



Qui c'è una sola radio, una sola televisione. Non si può ascoltare altro. Chi ascolta la radio degli altri paesi viene punito.



Nessun oratore può parlare senza il permesso della Polizia e senza aver fatto sapere prima quello che dirà.



Nessuno può scrivere una lettera senza la paura che venga aperta e letta dalla polizia segreta.

La libertà di scrivere

La verità e la virtù contengono in se stesse la loro migliore apologia; a forza di parlarne e di discuterne, esse appaiono in tutto il loro splendore. Se s'impongono coercizioni alla libera discussione, l'errore, la menzogna, i pregiudizi, il fanatismo, diverranno il retaggio del popolo e causeranno per sempre il suo abbruttimento e la sua miseria.

Mariano Moreno
(Gazzetta di Buenos Aires, 1810)

La censura: un errore, un crimine

La stampa soffocata, il popolo asservito, significa che il principe è perduto! E per questo, in qualità di difensore della società, della pace, della libertà interiore e dell'unione durevole dei due paesi, io vi scongiuro di salvaguardare la libertà di stampa, questa potente sentinella dello Stato, questa grande rivelatrice dell'impostura pubblica: mantenetela, perché, se essa scompare, scompariranno con essa, in una stessa tomba, la libertà dell'individuo e la sicurezza della Corona.

John Philpot Curran
(Irlanda, 1794, Discorso per la difesa di A. R. Rowan, incolpato per aver pubblicato un libretto sedizioso).

La vera censura, quella che è basata sull'essenza della libertà di stampa, è la critica: essa è il tribunale che la libertà di stampa dà a se stessa.

La censura riconosce essa stessa di non avere uno scopo in sé, essendo fondata sul principio: il fine giustifica i mezzi. Ma uno scopo che ha bisogno di mezzi ingiusti non è uno scopo giusto.

Karl Marx
(Discussione sulla libertà di stampa, Rheinische Zeitung, 1842)